



COMUNE DI MAFALDA

Provincia di Campobasso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16	APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2016.
Data 28.04.2016	

Adunanza STRAORDINARIA di prima convocazione - seduta pubblica

L'anno **duemilasedici** addi **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20.15** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta STRAORDINARIA i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - RICCIONI Egidio	Presente	8 - TURDO' Elisabetta	Presente
2 - ROSSI Pierluigi	Presente	9 - MONTANO Emilio	Presente
3 - SACCHETTI Paola	Presente	10 - MASTRANGELO Roberto	Assente
4 - MASTRANGELO Alessandro	Presente	11 - CIANCI Alfonso	Presente
5 - GIZZI Jimmi	Presente		
6 - DI PIETRO Sabrina	Presente		
7 - PETRELLA Barbara Biagina	Presente		

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Adele SANTAGATA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Egidio RICCIONI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PREMESSO, altresì, che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

“682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;*
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*

“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.”

“688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.”

“689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita

l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori."

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VISTO in particolare l'art. 48 il quale dispone che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in due rate aventi cadenza 16 aprile e 16 ottobre o in unica soluzione entro il 16 aprile di ciascun anno.

VISTO che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione del 2016 è stato spostato al 30 aprile 2016 per cui si rende necessario posticipare al 16 luglio la 1^a rata e quella in unica soluzione;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio Tributi e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

RILEVATO che dallo schema di piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 121.597,05 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2016, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 28/10/2015 pubblicato nella gazzetta ufficiale Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2016;

VISTO il Decreto 1 marzo 2016 – Ministero dell'intero avente per oggetto Ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali (GU Serie Generale n. 55 del 7-3-2016)

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

RITENUTO di esprimere parere favorevole al piano finanziario e di approvare le tariffe TARI per l'anno 2016 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITO il SINDACO il quale illustra la proposta di deliberazione.

SENTITO il consigliere Emilio MONTANO che ribadisce la contrarietà del gruppo di minoranza alle decisioni assunte dall'amministrazione in merito alla TARI, analogamente a quanto già rilevato per l' IMU e la TASI in quanto il prelievo fiscale è molto elevato. Riconosce che l'introduzione della TARI è stata particolarmente gravosa per tutti e afferma che le categorie maggiormente colpite sono state quelle delle partite IVA e gli esercizi commerciali. Propone pertanto, come già fatto in altri comuni, di prevedere, per queste categorie di utenti, una rateizzazione nel pagamento dividendo l'importo in almeno tre tranches; si tratta di un piccolo aiuto a favore dell' esercente.

Il SINDACO dichiara che avrebbe preferito un intervento che entrasse nel merito della questione, osservazioni sul contenuto della proposta che si va a discutere. Ed invece la richiesta del consigliere Montano è quella di far predisporre una serie di bollettini peraltro solo per alcune attività. Il Sindaco afferma che o lo si fa per tutti o per nessuno. Evidenzia che la filosofia stessa della TARI è cambiata e dichiara di essere stato contrario, inizialmente, all'impostazione di questo nuovo tributo ritenendo che non fosse giusto che chi possedeva una maggiore proprietà dovesse pagare di più di chi aveva un solo immobile di minore dimensioni ma con un numero elevato di figli. Tuttavia, però, a ben vedere, la logica seguita dal legislatore non solo è chiara ma è anche condivisibile perché si basa sul principio che chi inquina inquina di più deve pagare di più: si paga in base alla capacità di produrre rifiuti. E' evidente che gli esercizi commerciali producono più rifiuti delle famiglie. Ciò premesso, il Sindaco ritiene di non poter proporre al consiglio comunale di prevedere vantaggi e benefici solo per una parte della popolazione, per determinate categorie e soggetti; non si possono fare delle preferenze, si metterebbe a rischio la legittimità della stessa delibera, sono previsioni di carattere generale che devono applicarsi a tutti gli utenti. Continua affermando che questa amministrazione è consapevole che si tratta di un sacrificio per tutti e che l'obiettivo e l'auspicio è quello di poter ridurre le tasse: questo sarebbe un aiuto sostanziale e non un solo un palliativo.

Dichiara, inoltre, di non disdegnare la proposta del gruppo di minoranza e di prendere in considerazione questa eventualità per il prossimo anno anche se la previsione di più rate comporterebbe l'aumento del costo del bollettino postale e quindi è necessaria un'attenta valutazione. Il Sindaco ribadisce che seppure in linea di massima la proposta della minoranza possa sembrare condivisibile, tuttavia è tecnicamente difficile da attuare e probabilmente non legittima sotto il profilo giuridico.

PRESO ATTO dell'assenza di ulteriori intereventi, si passa alla votazione.

CON voti: **FAVOREVOLI: 8 - CONTRARI: 2 (Emilio MONTANO, Alfonso CIANCI) - ASTENUTI: 0**

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2016, dal quale risulta un costo di € 121.597,05 che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE le allegate tabelle contenenti il modello tariffario per le utenze domestiche e non domestiche ed i valori tariffari unitari, parte fissa e parte variabile che l'ente applicherà alle singole utenze con decorrenza 1° gennaio 2016;

DI PREVEDERE che nel bilancio di previsione 2016 verrà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

DI INVIARE la presente deliberazione tariffaria, relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

DI PROCEDERE, infine, considerata l'urgenza, con separata votazione dal seguente esito:

FAVOREVOLI: 8 - CONTRARI: 2 (Emilio MONTANO, Alfonso CIANCI) - ASTENUTI: 0
a dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Egidio RICCIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Adele SANTAGATA

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 24.05.2016

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Carmelina D'AGNILLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta **ESECUTIVA** il 28.04.2016:

poiché immediatamente eseguibile (art.134, 4 comma, del T.U. n. 267/2000)

poiché decorsi 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134, 3 comma, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì 24.05.2016

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Carmelina D'AGNILLO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 24.05.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Giuseppe MONTANO



Comune di Mafalda
Provincia di Campobasso

PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2016

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Gli obiettivi dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Mafalda si pone:

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato direttamente dal comune per mezzo di propri operai, con frequenza giornaliera e con l'impiego dei mezzi in dotazione.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Questo obiettivo è raggiungibile attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro,...) con un conseguente risparmio sui costi di conferimento in discarica di rifiuti.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alle campane stradali.

1) - Modalità di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è attualmente realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito attualmente direttamente dal Comune di Mafalda la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e con mezzi comunali propri e conferisce i rifiuti presso la discarica di Guglionesi.

2) - Modalità di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene svolta attualmente tramite ditte specializzate, mediante conferimento volontario dei cittadini nelle campane/contenitori dislocate sul territorio per le seguenti tipologie di rifiuti: batterie, medicinali, gas in contenitori, carte e cartoni, plastica, vetro, metalli, frigoriferi e congelatori, computer, lavatrici, lavastoviglie, cucine a gas, apparecchiature elettroniche, TV e monitor, pneumatici fuori uso, ingombranti e ferro.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) vengono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Sono previste modalità in corso di definizione per consentire una ottimizzazione e razionale risultato gestionale. Sono allo studio varie ipotesi:

- Raccolta domiciliare con il sistema del porta a porta

E' in previsione, entro il 30 giugno 2016, la raccolta domiciliare con il sistema del porta a porta.

L'amministrazione fornirà dei mastelli per tipologia di rifiuti di seguito elencati: 1 per la raccolta della plastica e lattine, 1 per la raccolta del vetro, 1 per la raccolta della carta e del cartone, 1 per la raccolta del residuo umido e 1 per la raccolta del secco residuo, mediante l'affidamento a società specializzata nel settore, mentre il servizio di spazzamento continuerà ad essere svolto internamente con mezzi e personale interni, con l'impiego di LSU e eventuali Borse Lavoro.

-Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento.

Relazione al piano finanziario

L'art 1 della Legge 27/12/2013, n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), commi 641-705 , prevede l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta unica propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Amministrazione comunale con delibera n. 8 del 28/04/2014 ha approvato il Regolamento della IUC, il quale all'art. 32 prevede che la determinazione delle tariffe sono in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al fine di coprire, con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato, tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Alla previsione dei costi per il 2016 va aggiunta una maggiore spesa sostenuta nel 2016 pari a €. 1.981,36, di cui €. 4.985,85 in più di parte fissa e €. 3.004,49 in meno di parte variabile e una entrata da parte del MIUR pari a €. 557,88.

Per l'anno in corso si prevede una maggiore spesa di €. 4.000,00 circa in quanto dal mese di luglio 2016 entrerà in funzione il servizio di raccolta porta a porta e, quindi i costi, anche se di poco.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 13.180,44
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 40.925,83
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 40.595,44
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 1.644,24
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 12.346,37	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 13.462,61	
	CCD Costi Comuni Diversi costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		
	AC Altri costi di gestione (- entrate da MIUR)	€ - 557,88	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	

	<p>R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$</p> <p>r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo</p>	<p>€ 0,00</p>	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,30 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 121.597,05	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 38.925,83
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 83.165,51

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche					
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctnf + Ctnv$ € 92.794,44	% costi attribuibili utenze domestiche	74,61%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche $Ctnf = \Sigma TF \times 33,13\%$	€ 30.745,23
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche $Ctnv = \Sigma TV \times 66,87\%$	€ 62.049,21
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 28.802,61	% costi attribuibili utenze NON domestiche	25,39%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche $Ctnf = \Sigma TF \times 25,39\%$	€ 7.686,31
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche $Ctnv = \Sigma TV \times 73,31\%$	€ 21.116,30

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		N. nuclei famigliari	Mq (compresi le superfici accessorie)	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa Variabile per famiglia
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	353	32.855	0,75	0,80	0,256220	49,79
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	249	37.259	0,88	1,40	0,300631	87,13
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	112	21.123	1,00	1,80	0,341626	112,02
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	93	15.500	1,08	2,20	0,368956	136,92
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	18	3.251	1,11	2,90	0,379205	180,48
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	9	1.998	1,10	3,40	0,375789	211,60

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche								
Categoria	Superf. totale x categor. m ²	KC appl		KD appl		Quota fissa Euro/m ²	Quota Variabile Euro/m ²	Tariffa Totale Euro/m ²
		Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa C) Coef	Sud	Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile) Coef	Sud			
							Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	188	max	0,52	max	4,55	0,217597	0,553392	0,770989
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.803	max	0,74	max	6,50	0,309658	0,790559	1,100217
Stabilimenti balneari	-	med	0,71	max	6,64	0,295012	0,807587	1,102599
Esposizioni, autosaloni	-	max	0,52	max	4,55	0,217597	0,553392	0,770989
Alberghi con ristorante	-	max	1,55	max	13,64	0,648608	1,658959	2,307566
Alberghi senza ristorante	-	max	0,99	max	8,70	0,414272	1,058133	1,472405
Case di cura e riposo	-	max	1,20	max	10,54	0,502148	1,281922	1,784070
Uffici, agenzie, studi professionali	1.403	max	1,05	max	9,26	0,439379	1,126243	1,565623
Banche ed istituti di credito	155	max	0,63	max	5,51	0,263628	0,670151	0,933779
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.318	med	1,05	max	10,21	0,439379	1,241786	1,681166
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	109	max	1,52	max	13,34	0,636054	1,622471	2,258525
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.739	max	1,06	max	9,34	0,443564	1,135973	1,579537
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	460	max	1,45	med	10,37	0,606762	1,260638	1,867400
Attività industriali con capannoni di produzione	1.242	max	0,86	max	7,53	0,359873	0,915833	1,275705
Attività artigianali di produzione beni specifici	556	max	0,95	max	8,34	0,397534	1,014349	1,411882
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	643	min	5,54	min	48,74	2,318250	5,927979	8,246229
Bar, caffè, pasticceria	447	min	4,38	min	38,50	1,832840	4,682544	6,515384
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	519	med	1,69	max	24,68	0,705099	3,001693	3,706793
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.480	min	2,14	min	18,80	0,895497	2,286541	3,182038
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	88	min	0,34	med	49,38	0,142275	6,005211	6,147486
Discoteche, night club	-	max	1,75	med	12,19	0,732299	1,482603	2,214902